

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)			
	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARCELLINA SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA Via A. MANZONI, 3 MARCELLINA (ROMA) ☎tel. segreteria 0774/424464 ☎fax segreteria 0774/429868 C.F. 86000200583 Distretto 33 E - mail : rmic8as009@istruzione.it - PEC istituzionale rmic8as009@pec.istruzione.it Sito web www.icmarcellina.it		

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/2019

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	30
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	20
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	65
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	sì

Firmato digitalmente da DI MARCO GABRIELLA

	protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione/ Assistente tiflodidatta	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì esterni
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	no

	tematica inclusiva						
	Didattica interculturale / italiano L2		no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		no				
	Altro:		no				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x	
Altro:			x				
Altro:			x				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Funzione strumentale "Integrazione alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio": n. 2 docenti (n.1 insegnante per la scuola dell'infanzia/primaria e n. 1 docente per la scuola secondaria di primo grado)
- Ricerca, propone, attiva e coordina procedure ed attività finalizzate ad un progressivo aumento dell'inclusione
- Calendarizza i GLHO e predispone le comunicazioni con le ASL di riferimento, i genitori, i docenti coordina i GLHO
- Raccoglie i verbali delle sedute di GLHO, i PEI e avvia le attività di GLH d'Istituto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico
- Raccoglie e cura la documentazione riguardante gli alunni H in collaborazione con l'ufficio di segreteria
- Collabora con la segreteria in ogni monitoraggio, in occasione della richiesta di organico e nella stesura del PAI. Cataloga i sussidi didattici per l'handicap
- Coordina le attività didattico-educative di prevenzione del disagio scolastico
- Coordina i rapporti con gli operatori del Comune e delle ASL
- Coordina l'assistenza specialistica offerta dagli enti locali
- Promuove l'attivazione di laboratori specifici e ne verifica i risultati
- Collabora con il referente dei DSA
- Promuove, in collaborazione con il DS, iniziative di formazione, autoformazione, ricerca-azione, proposte inerenti l'organizzazione delle risorse e degli spazi

Referente per i DSA e coordinatore docenti tutor di alunni BES con svantaggio socio-culturale e/o linguistico: n. 2 docenti (n. 1 referente insegnante per la scuola primaria e n. 1 docente referente per la scuola secondaria di primo grado)

- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA
- Collabora nella stesura del PDP
- Cura la predisposizione di: protocolli di accoglienza, griglie di osservazione e rilevazione dei casi a rischio DSA e la stesura di prove di istituto strutturate adatte alle esigenze degli alunni con DSA
- Fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento

Gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto

Ai sensi della circolare n.8 del 06/03/2013, viene costituito, di norma, annualmente con decreto del D.S. e si compone delle seguenti figure: tutte le funzioni strumentali, i coordinatori di plesso, uno o due rappresentanti dei docenti di sostegno per ordine scolastico (uno per la scuola dell'infanzia e due sia per la scuola primaria che secondaria), docenti con formazione specifica, un genitore, un

eventuale rappresentante del personale specialistico per ordine di scuola, l'eventuale coordinatrice d'istituto del servizio specialistico, un genitore per ordine di scuola all'interno del Consiglio d'Istituto, un docente curriculare per plesso, un rappresentante del personale ATA, il responsabile del TSMREE, il responsabile delle Politiche Educative e Sociali del Comune. Il gruppo si riunirà con le funzioni e la tempistica di seguito indicata:

- **Settembre:** adattamenti al PAI presentato a giugno (in ordine alla organizzazione e alle situazioni emergenti), rilevazione dei BES, declinazione delle finalità di inclusione dell'Istituto in termini di organizzazione delle attività. Analisi delle risorse umane ed organizzative e distribuzione delle stesse in termini "funzionali"
- **Giugno:** verifica finale, predisposizione del PAI, verifica del grado di inclusività dell'Istituto.

Il gruppo si riunirà, inoltre, con la finalità di autoformazione e produzione di materiale, anche a documentazione delle buone pratiche, nei mesi di novembre e marzo solo con la componente tecnica (docenti di sostegno e /o personale specialistico). Il gruppo potrà formulare richieste di formazione e si impegnerà a diffondere nei propri consigli di classe le competenze specifiche relativamente a strategie didattiche, interventi di individualizzazione dei percorsi, consulenza su casi specifici, suggerimenti organizzativo-metodologici ai fini di una pedagogia dell'inclusione, a produrre e sistematizzare materiale e linee di intervento a supporto della didattica ordinaria.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Data l'importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, la scuola intende:

- Procedere nell'organizzazione e nella proposta di incontri di condivisione e corsi sul tema dell'inclusività, nell'ottica di elevare il livello di competenza dei docenti, di consentire lo scambio e la diffusione di buone pratiche;
- Lavorare, progettare in equipe per costruire una didattica ed una scuola più inclusive
- Promuovere corsi di formazione su patologie specifiche e atteggiamenti da adottare

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto è dotato di un Documento per la Valutazione che prevede prassi inclusive anche in ambito della valutazione, al fine di sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento; essa prevede la necessaria condivisione di criteri a vari livelli, non solo fra docenti e DS ma anche con alunni, genitori, operatori ASL ed eventuali esperti esterni; in particolare prevede:

- Attenta analisi della situazione di partenza
- Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- Condivisione di criteri di valutazione definiti
- Condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali
- Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale
- Verifiche differenziate (verifiche completamente differenziate oppure con livelli diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.)
- Simulazione di verifiche - eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o

viceversa.

Si porrà attenzione a fare in modo che i momenti valutativi non siano unicamente centrati sull'aspetto cognitivo, ma possano essere ed usufruire di elementi di osservazione in situazione. A questo proposito, verranno riproposti lavori di gruppo, laboratori di compito soprattutto in situazione di apprendimento collaborativo che possano mettere l'alunno in condizione di apprendere e di essere osservato/valutato in rapporto anche alla sua capacità di porsi in situazione e di mettersi in relazione con gli altri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dato che è da intendersi coinvolta nel processo di integrazione/inclusione l'intera comunità scolastica, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES. Pertanto è fondamentale che:

- Tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi
- Tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate, anche prevedendo possibili inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a
- L'insegnante di sostegno o il docente tutor per gli alunni BES con svantaggio socio-culturale e/o linguistico, svolga funzione di coordinamento della rete delle attività previste e degli interventi sull'alunno/a (stesura P.E.I, elaborazione e definizione del P.D.F, programmazione didattica)
- L'insegnante di sostegno o il docente tutor ottimizzi e raccordi le diverse figure (AEC, assistenti alla comunicazione, mediatori culturali)
- Il docente di sostegno metterà a disposizione 2 ore settimanali per attività di tipo laboratoriale, disciplinare e non, nelle quali ruoteranno gruppi integrati di alunni. I laboratori saranno programmati, verificati e la loro funzionalità verrà discussa nel corso dell'anno scolastico in seno al gruppo di lavoro per l'inclusione.

Si stabilisce che, con cadenza almeno bimestrale, per la secondaria e infanzia, e mensile, per la primaria, tutti i docenti di sostegno si incontrino, per ordine di scuola, al fine di una revisione proficua degli obiettivi a breve termine individuati nei PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali è importante:

- La collaborazione con le associazioni, presenti sul territorio scolastico o extrascolastico: ad esempio con l'Associazione Genitori Marcellina, con la quale il nostro istituto ha stipulato una convenzione, l'Associazione sportiva ProMarcellina, l'AVIS, il MOIGE, la cooperativa "Arcobaleno", l'Ente Parco dei Monti Lucretili
- La cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale
- La collaborazione con la Casa famiglia "Villetta Lauretana" che ospita alunni della scuola affidati ai servizi sociali
- Il rapporto con l'ASL locale e con altri centri convenzionati che hanno in carico gli alunni;
- La collaborazione con l'ente Comune e con Roma Città Metropolitana nell'ambito delle quali si esplica la fornitura di Operatori AEC e di assistenti personali in rapporto alle diverse patologie

- L'organizzazione degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite.

Si sottolinea l'assunto condiviso che, in un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile ma anche sulle necessità di tutti i compagni di classe in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e ad attività laboratoriali. Pertanto s'intende utilizzare anche le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La cooperazione tra scuola e famiglia è considerata condizione necessaria per la realizzazione del percorso educativo personalizzato. In particolare, la famiglia:

- Condivide il PDP insieme con il Consiglio di Classe e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali
- Partecipa agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato
- Segue il percorso scolastico dei propri figli e prosegue anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola (Dirigente Scolastico e docenti) provvederà a fornire informazione sulla normativa di riferimento (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/03/2013) durante:

- L'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola
- Le assemblee dei genitori delle classi prime
- I Consigli di Classe tramite il rappresentante dei genitori adeguatamente informato.

In un'ottica inclusiva e di integrazione degli studenti con BES la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento; più in generale, tutti gli alunni della classe, e non solo gli studenti con BES, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento come la LIM, il computer, anche per lo svolgimento dei compiti a casa, il materiale didattico scaricabile dalla rete guidati da docente tutor o di sostegno etc., oltre a strumenti più tradizionali quali mappe e schemi che riassumono il contenuto della lezione proposta dal docente in classe e che ne facilitano l'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una scuola inclusiva è una scuola dove la diversità viene vista come risorsa e non come ostacolo, importante è sviluppare un curriculum attento alle diversità e che tenga conto dei diversi stili di apprendimento. È importante offrire un tipo di didattica diversificata che tenga conto dei bisogni formativi di ciascuno, strategie quali l'apprendimento cooperativo, il

tutoring, il lavoro di gruppo sono efficaci ai fini dell'apprendimento e aumentano la motivazione degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola da sempre valorizza sia le risorse strutturali che professionali.

Per quanto riguarda le risorse professionali docenti vengono impiegati in qualità di esperti, sia in classi di titolarità che non, per realizzare progetti inclusivi.

Vengono inoltre valorizzate tutte le strutture come la palestra, l'aula informatica che consentono di svolgere attività più congeniali ai ragazzi sempre nell'ottica di una didattica inclusiva.

Quindi la nostra scuola intende:

- Valorizzare le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione
- Utilizzare strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM
- Utilizzare e potenziare i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento in grado di trasformare, valorizzando, anche le situazioni di difficoltà

Le diverse competenze saranno spese in un'ottica di organizzazione di sistema che consentirà di dare risposta ai diversi bisogni emergenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto intende:

- Valorizzare le competenze della componente genitoriale, che già nell'a.s. 2015/16 ha messo a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/ o altre iniziative pomeridiane nell'ambito dell'Associazione genitori Marcellina
- Ricercare e coinvolgere figure professionali presenti in associazioni esterne presenti sul territorio
- Partecipare a bandi emanati da Enti pubblici, Fondazioni, etc.
- Ricercare sponsor
- Organizzare e realizzare attività finalizzate alla raccolta di fondi per la didattica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per promuovere la continuità:

- Si stanno acquisendo e mettendo a punto strumenti efficaci per la trasmissione di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola
- Si curerà particolarmente l'acquisizione di informazioni precise sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.)
- Si assicureranno le indicazioni, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, delle

competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria

- La FS d'area e il GLI lavoreranno sulla messa a punto di procedure per stabilire collegamenti efficaci con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Per svolgere una migliore funzione di orientamento:

- Continueranno i contatti, già avviati nell'a.s. 2015/16, con alcune scuole superiori del territorio con l'obiettivo di predisporre protocolli d'intesa per fornire alla scuola scelta adeguate informazioni sugli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018, delibera n°50

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gabriella Di Marco**